

GUIDI, CESARE

Nasce a Bologna il 1° marzo 1897 da Umberto e Adalgisa Bianconi, lucidatore di mobili; detto "Cesarino". Non si sa quando aderisce all'idea anarchica, ma all'inizio degli anni Venti è già impegnato nella lotta contro il fascismo nascente. Il 6 agosto 1922 è arrestato perché accusato della morte di un fascista e del ferimento di un altro. Il 7 dicembre 1925 è assolto e scarcerato. Il 28 gennaio 1927 è arrestato, schedato e assegnato al confino a Lipari per tre anni per "attività antifascista". Durante il periodo di confino, è arrestato due volte, il 16 aprile e il 18 agosto 1928, e condannato per non avere rispettato il regolamento del regime confinario. Liberato il 25 gennaio 1930, torna a Bologna ed è classificato di "3a categoria", ovvero politicamente pericoloso. Subisce controlli di polizia, l'ultimo dei quali il 13 febbraio 1942. Dopo la Liberazione riprende l'attività politica, orgogliosamente anarchico fino alla fine. Muore a Bologna nel dicembre 1956. (N.S. ONOFRI)

Fonti

FONTI: Archivio Centrale dello Stato, Ministero dell'Interno, Casellario Politico Centrale, *ad nomen*; G. M., *Lutti nostri*, «Umanità Nova», 16 dicembre 1956.